

# **RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2005**

## **In generale**

La Rete InfoAmianto si è riunita 2 volte nel 2005 (26 aprile e 12 settembre) per fare il bilancio dei 3 primi anni di attività (Rapporto 2002-04) e preparare il programma 2005-2006. Sul sito della rete ([www.ti.ch/reteinfoamianto](http://www.ti.ch/reteinfoamianto)) si può trovare la composizione aggiornata del gruppo.

L'attività della Rete ha prodotto, grazie alle sue iniziative, un incremento non indifferente sul tema dell'amianto anche all'interno dei singoli servizi con competenze specifiche (ad esempio l'attività SPAAS nel 2005 è quasi duplicata rispetto al 2004). Le statistiche sotto riportate sono unicamente quelle riferite all'attività della rete "centrale" (UPVS)

## **Attività 2005**

### **Informazione**

#### ➤ Alla popolazione

Sono state evase **240** (totale dal 2002: 458) **richieste d'informazione** venute da proprietari di immobili, inquilini, vicini di casa, ditte, architetti: nella maggior parte dei casi si tratta di informazioni relative alla rimozione e allo smaltimento di lastre di eternit, per il resto di richieste relative alla verifica della presenza di amianto nelle abitazioni.

All'inizio del 2005, il **sito web** della Rete è stato aperto alla popolazione, che può ora trovare gran parte delle risposte alle proprie domande, come pure le informazioni e tutta la documentazione disponibile. A fine 2005 è stato aperto pure il sito del Forum Amianto CH ([www.forum-amianto.ch](http://www.forum-amianto.ch)), che offre molta documentazione sul tema.

In collaborazione con la CATEF, si sta studiando una possibile divulgazione di domande e risposte più significative relative alla presenza di amianto in immobili privati, tramite l'opuscolo ECONOMIA FONDIARIA.

Per quanto concerne l'impatto sulla salute della presenza di amianto sul territorio cantonale, il Registro Tumori continuerà a monitorare l'incidenza dei **nuovi casi di mesotelioma** e verrà elaborato un rapporto periodico dei risultati di tale monitoraggio.



➤ Ai comuni

E' stata inviata (il 23.08.05) ai comuni con edifici segnalati nella lista Buwal (ora BAFU) del 1985 (solo amianto floccato) una lettera con diverse raccomandazioni: sulla necessità di aggiornare la lista degli edifici siti sul loro territorio e sull'opportunità di informarne la Rete Infoamianto, sul modo di gestire le domande di costruzione per edifici sospetti, su quello di allestire la lista degli edifici comunali contenenti, anche solo potenzialmente, materiali con altre forme di amianto, sull'opportunità di formare appositamente il personale degli UTC.

Nell'ottobre 2005 è stata loro spedita una **versione aggiornata della lista** con un modello di lettera per richiedere le informazioni mancanti ai proprietari degli edifici interessati. A fine dicembre è stata spedita loro una nuova versione della lista.

➤ Ai media

La Rete è spesso stata chiamata a fornire informazione a **giornalisti** della stampa scritta e/o audiovisiva (Falò, RTSI, Area, Corriere del Ticino, La Regione Ticino, Blick).

E stata preparata la bozza di risposta alle **interrogazioni** Canonica (244.04) e Pelossi (14.05), che chiedevano informazioni sulla situazione dell'amianto in Ticino. La Rete si pronuncerà prossimamente sull'iniziativa Arrigoni relativa alla creazione di una base legale per la denuncia obbligatoria della presenza di amianto nelle abitazioni.

Il 3 novembre 2005 è stata organizzata a Zurigo dalla SUVA e dal Forum Amianto CH - al quale appartiene pure la rete InfoAmianto - una **mattinata d'informazione** sul problema dell'amianto in Svizzera, destinata ai media, alla quale ha partecipato la RTSI.

➤ Alle ditte

Sono stati invitati tutti i **negozi fai da te** del Ticino a voler esporre e/o adattare la pubblicazione dell'Ufficio Federale della sanità pubblica (opuscolo e volantino sull'amianto nei lavori casalinghi, scaricabili sul sito della rete). Con scarso successo finora.

Inoltre, in collaborazione con la SSIC e UNIA, si pensa di informare le **ditte del settore edile** su come affrontare correttamente ed efficacemente il "problema amianto" in Ticino. Pure la SUVA sembra interessata ad una distribuzione capillare di questa informazione per la quale ha appena pubblicato un "Dossier amianto" (v. sito).



## Valutazione della situazione

### ➤ I proprietari

La rete è intervenuta, talvolta anche con **sopralluoghi**, direttamente sul posto dove sono stati effettuati lavori di rimozione di materiale contenente amianto.

E' in fase di valutazione, da una parte, l'opportunità di conservare su un **registro** - ancora da definire - le informazioni concernenti gli edifici a rischio, per facilitare l'accesso degli enti interessati a questo genere d'informazione (finanziamento pubblico), dall'altra quella di creare un registro degli edifici "puliti" con tanto di **(auto)certificazione** (finanziamento privato).

Per aiutare i proprietari a contrassegnare i luoghi e materiali contenenti amianto, la rete ha prodotto un **adesivo** conforme alle raccomandazioni della Commissione di sicurezza sul posto di lavoro (CFSL 6503). Lo si può ordinare anche dal sito della rete.

### ➤ I comuni

E' stata avviata la verifica sistematica della lista delle costruzioni con rivestimento in amianto floccato (**lista BUWAL**), inviandone copia ai comuni coinvolti con la preghiera di ritornare la lista completata e aggiornata.

In relazione a questa richiesta, diversi comuni hanno poi chiesto agli enti e alle ditte autorizzati (Supsi, Econs, ...) di **accertare** negli edifici di loro proprietà **l'eventuale presenza di amianto** (DA+FA), riservandosi di intervenire successivamente per risanare le situazioni a rischio. La rete non dispone ancora della lista di questi comuni, essendo questa informazione ancora considerata riservata dalle ditte mandatarie.

A questo proposito, la rete intende proporre, in collaborazione con la Sezione della logistica e la SUPSI nonché con rappresentanti di comuni e ditte private, l'allestimento di **modelli di schede** per la raccolta sistematica di informazioni utili per la gestione degli edifici potenzialmente a rischio, come pure il design di una procedura per l'**accertamento** del grado di urgenza degli interventi di risanamento.

I Comuni verranno informati sulle modalità di applicazione della legge edilizia nella gestione delle **domande di costruzione/trasformazione**, nel caso dovessero essere introdotti nuovi formulari, mirati alla problematica delle sostanze pericolose per la salute e l'ambiente nel mondo costruito, ad esempio a quella dell'amianto.

### ➤ Lo Stato

La **Sezione della logistica** ha invitato i suoi tecnici della **manutenzione** a prendere tutte le disposizioni necessarie per evitare l'eventuale rilascio di fibre d'amianto durante gli



interventi di manutenzione/risanamento degli edifici. Inoltre la Sezione della logistica elaborerà i criteri che permetteranno di dare una priorità ai lavori pianificati (non solo in relazione all'amianto), con un'indicazione degli investimenti necessari per ogni edificio (manutenzione ordinaria e straordinaria) che consentirà di quantificare i crediti necessari.

La rete ha pure presentato ai Servizi generali del DT una proposta di adattamento dei **formulari di domanda di costruzione e di trasmissione** della stessa all'Ufficio delle domande di costruzione e dell'esame di impatto ambientale, al fine di tener maggiormente conto del problema dello smaltimento corretto dei rifiuti da cantieri (concetto di smaltimento sulla base della norma SIA430).

## **Formazione**

E' stata preparata la bozza di un **modulo di formazione** specifica sul tema dell'amianto, destinata agli addetti ai lavori del settore della costruzione, a vari livelli (formazione di base, aggiornamento, riqualifica) per meglio riconoscere e gestire le situazioni a rischio.

### ➤ I comuni

Nel corso di formazione dei **tecnici comunali** - e in occasione di formazione specifiche - si cercherà di integrare informazioni sull'amianto (l'Ufficio gestione rifiuti del DT ha integrato nel proprio corso sulla gestione dei rifiuti il tema dell'amianto già a partire dal 2003) e su altre sostanze pericolose per l'ambiente e per la salute (9 marzo 2006: concetto di abitabilità).

### ➤ Le ditte

La rete sta preparando un **modulo di formazione** (con diversi supporti didattici, campioni di materiali e video) destinato a tutti quelli che sono potenzialmente interessati a meglio conoscere la problematica amianto (operai, apprendisti, progettisti, operatori discariche).

## **Finanziamento del programma della Rete InfoAmianto**

Finora la rete InfoAmianto ha operato con le risorse a disposizione dei vari enti e uffici che la compongono, in particolare con quelle della Sezione sanitaria (risorse umane e finanziarie).

Visto però il largo spettro degli interventi necessari nel prossimo futuro, si pensa di sottoporre una **richiesta di finanziamento particolare** al Consiglio di Stato, per affrontare le numerose attività previste nel programma di lavoro 2005-06.

AC/mc - dicembre '05